

# **Diversificazione e competitività dell'agricoltura italiana: il caso del biologico**

**Roberto Henke e Carla Abitabile**

CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia

**Accademia dei Georgofili, FederBio**

***Quale ricerca e quali strumenti di trasferimento dell'innovazione per  
l'agricoltura biologica?***

**Giornata di studio, Firenze, 22 marzo 2018**

- **Le grandi trasformazioni dell'agricoltura italiana**
- **La diversificazione dell'agricoltura**
- **L'agricoltura biologica: un comparto dinamico**
  - *Da aziende ad imprese*
  - *Il made in Italy biologico sui mercati internazionali*
  - *Le politiche*
  - *L' «offerta» di ricerca*
- **Alcune considerazioni conclusive**

L'agricoltura ha subito **intensi processi di trasformazione** dal II dopoguerra in poi. Tre fasi principali:

- Una **prima fase** caratterizzata da: tassi di crescita più alti rispetto agli altri settori: integrazione; aumento della produttività (progresso tecnico); progressiva integrazione nel «sistema». **Industrializzazione del settore agricolo.**
- Una **seconda fase** caratterizzata da: rallentamento della crescita e della produttività; attenzione all'ambiente e alla qualità dei prodotti; diversificazione delle attività svolte all'interno delle aziende e dei prodotti (e servizi) forniti dal settore. **Multifunzionalità dell'agricoltura.**
- Una **terza fase**, in cui si tende a superare i *trade-off* tra produzione e ambiente grazie all'innovazione tecnologica: **intensificazione sostenibile**

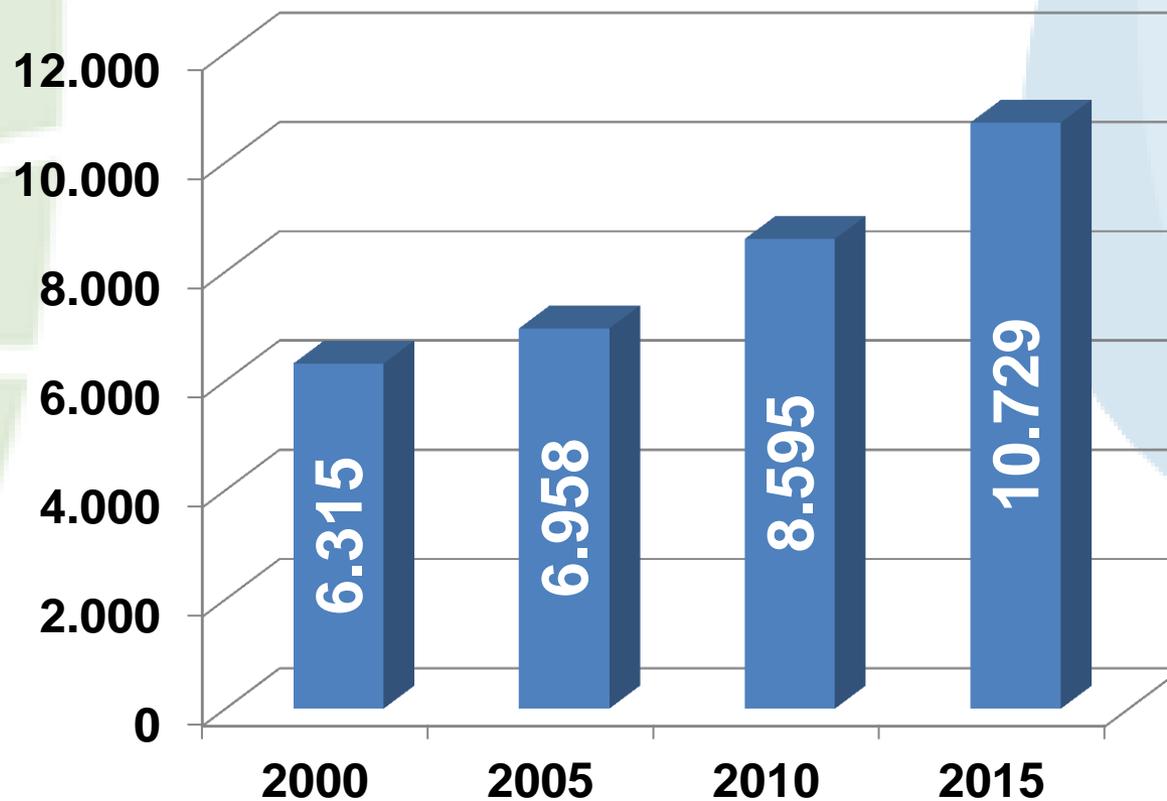
## Dinamiche della società contemporanea:

- Contributo del sistema agro-alimentare alla produzione di **valore aggiunto nazionale** e di **occupazione**;
- Attenzione all'**ambiente, al paesaggio, al territorio**;
- Coesistenza dell'attività primaria con altre attività e **nuove forme di imprenditorialità** nelle aziende agricole: diversificazione dei redditi e nuove competenze;
- Maggiore attenzione ed **interesse nei confronti del cibo** (qualità e provenienza, nuovi alimenti, cibi etici, cibi funzionali);
- **Nuovi e più complessi modelli di consumo**: nuovi stili di vita, consumi fuori casa, interesse per "culture" gastronomiche diverse.

## L'agricoltura italiana oggi presenta **caratteristiche ben specifiche:**

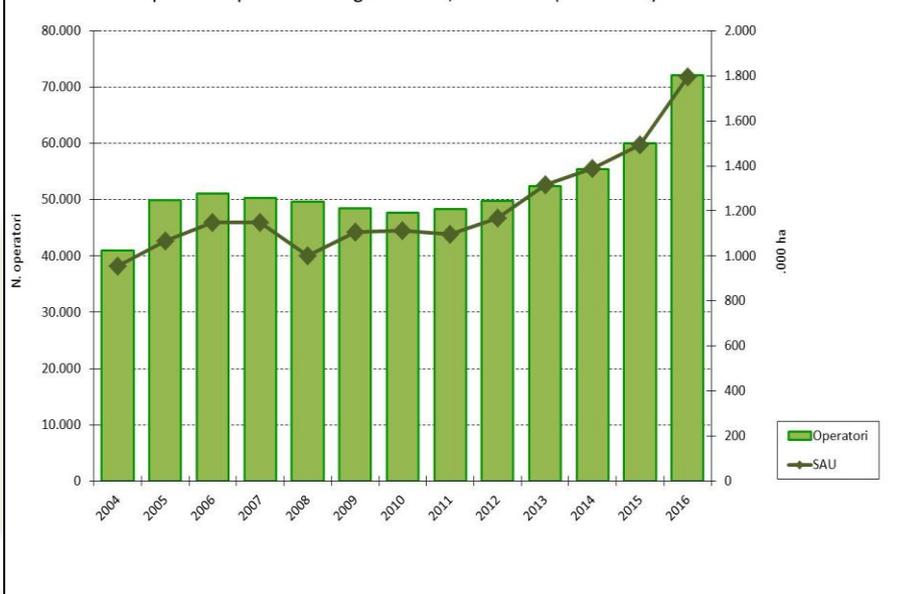
- Asse portante sono le **aziende familiari** (95% del totale).
- Molte aziende sono **pluriattive**: il conduttore, o qualche altro componente della famiglia, lavora parzialmente o totalmente al di fuori dell'azienda.
- Molte aziende fanno affidamento sul **contoterzismo** per quanto riguarda l'apporto di macchine e per eseguire le lavorazioni in azienda. Ciò favorisce la pluriattività.
- **Processi di diversificazione** delle attività in azienda: le aziende producono beni agricoli e alimentari differenziati (segmentazione dell'offerta), e servizi diversificati: turismo, prodotti trasformati, servizi di ristorazione, servizi sportivi, terapeutici, didattici...)

## Diversificazione in agricoltura 2000-2015 (Milioni di €)\*

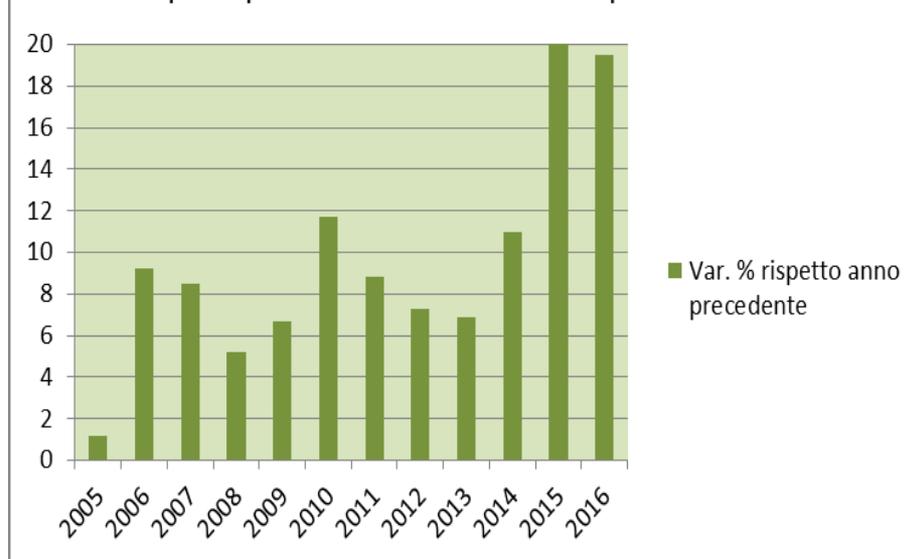


\* Attività di supporto e secondarie

Superfici e operatori biologici in Italia, 2004-2016 (dati SINAB)



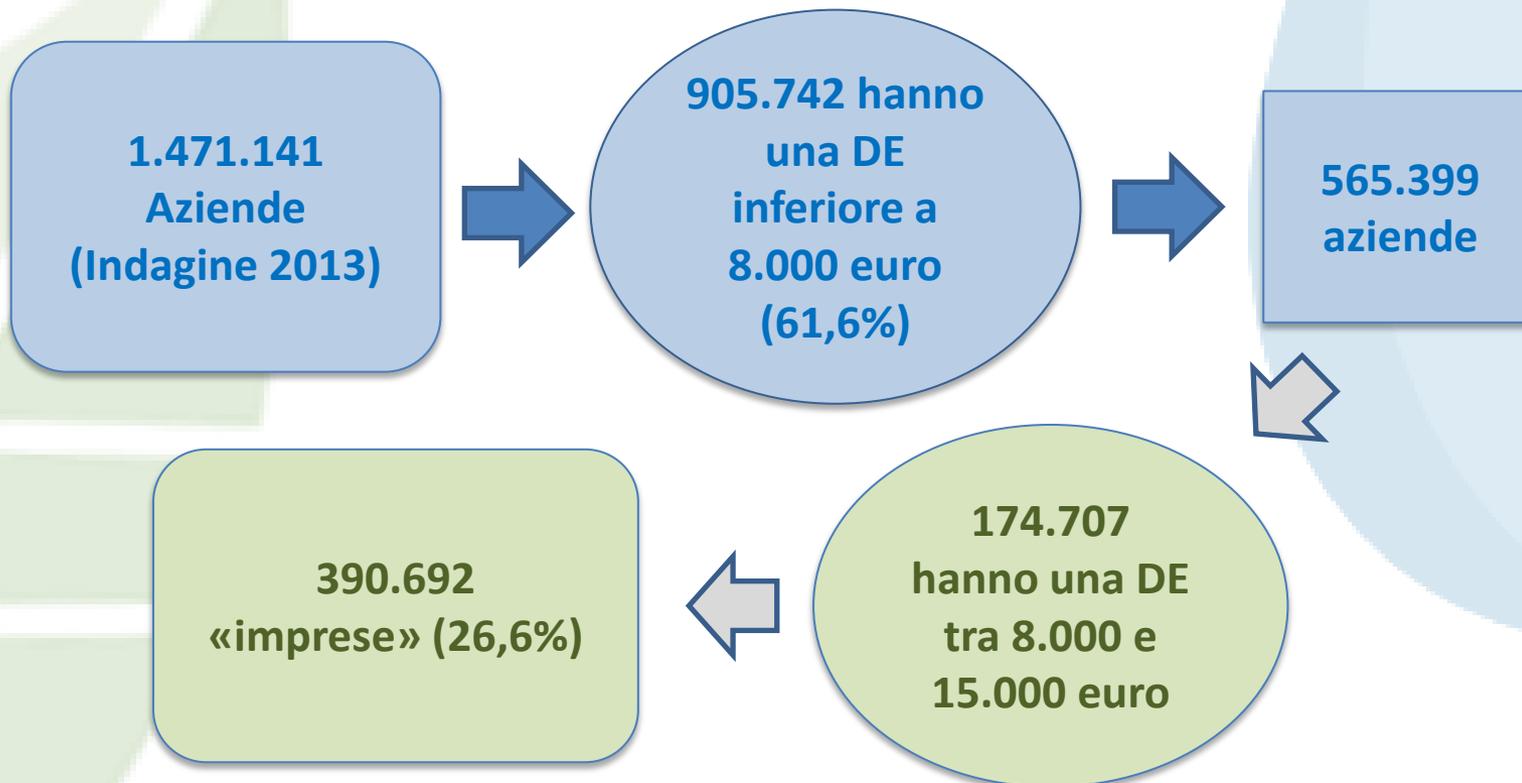
Acquisti prodotti bio confezionati presso la GDO



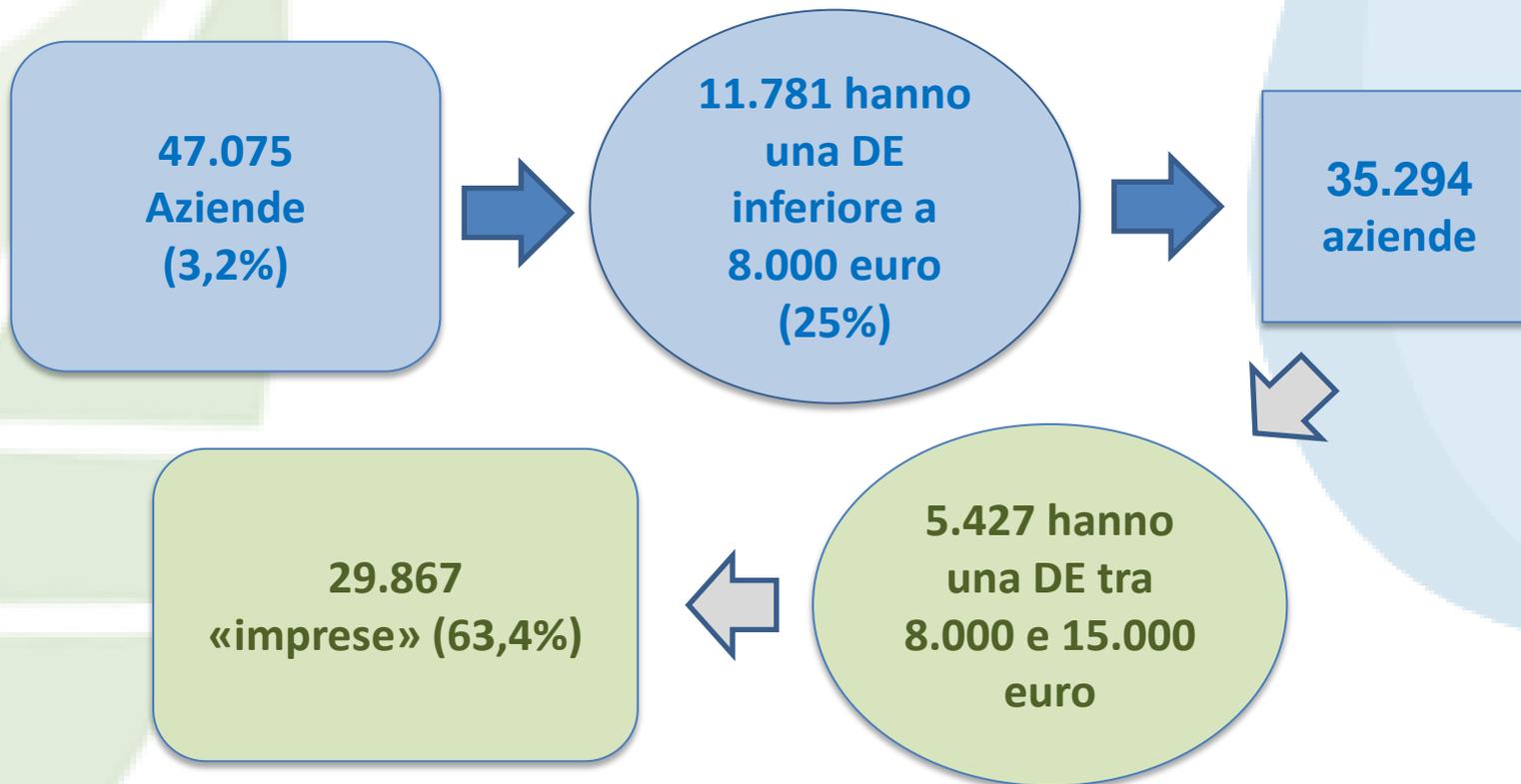
- La superficie bio raggiunge **1,8 milioni di ettari**, con un'incidenza sul totale SAU (14,5%)
- Produttori, trasformatori e importatori superano le **72.000 unità**
- Con un valore stimato di oltre **2 mld di euro nel 2016**, il mercato italiano del biologico rappresenta il 3% circa della spesa agroalimentare.
- **Frutta, ortaggi, latticini e derivati dei cereali** sono i prodotti (confezionati) maggiormente venduti e in crescita, ma le variazioni più consistenti si registrano per vino e spumanti.

## Rapido cambiamento di scala non solo sulla scena nazionale.

- Prima fase pioneristica, legata alla crescente consapevolezza del legame tra alimentazione, salute e ambiente, legata ad alcune produzioni per il consumo diretto (ortofrutta).
- **Bio 2.0**: standard di produzioni, certificazioni, riconoscimento da parte della PAC, estensione dei metodi di produzione anche a materie prime e a prodotti zootecnici.
  - ✓ Questa seconda fase ha portato ai ritmi di crescita elevati degli ultimi anni, e anche ad un miglioramento qualitativo del prodotto, che ha progressivamente raggiunto tutte le fasi della produzione e della distribuzione (sviluppo della «filiera»).
- **Bio 3.0?** Intensificazione sostenibile grazie alla ricerca e alla diffusione di nuove tecnologie «win win».



- **8 ettari** la dimensione media della **aziende**
- **24 ettari** la dimensione media delle **aziende-imprese**



- **21 ettari** la dimensione media della **aziende biologiche**
- **32 ettari** la dimensione media delle **aziende-imprese**

**1.471.141 Aziende**

**Convenzionali: 70%  
autoconsumo  
13% vendita  
diretta**

**Biologiche:  
81% autoconsumo  
37% vendita  
diretta**

**17% altre aziende  
11% industria  
43% imprese comm.  
38% cooperative  
1% e - commerce**

In generale, c'è un problema di **invecchiamento** e di **formazione** nell'agricoltura italiana:

quota di occupati > 65 anni ancora molto elevata (6,8%, contro il 2,2% del totale dell'economia), anche se aumentano gli occupati nella classe di età < 34 anni (+11% 2015);

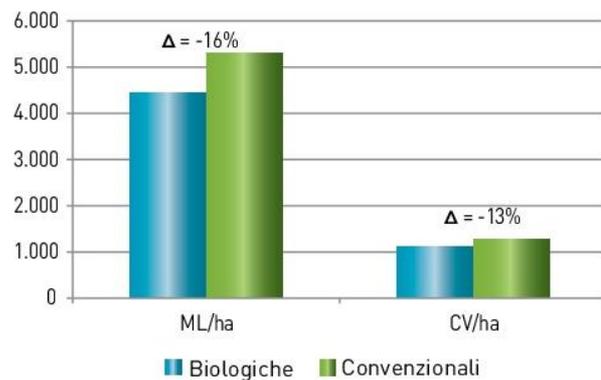
I titoli di studio prevalenti sono ancora medio bassi: 70% raggiunge al massimo la licenza media.

Tuttavia, il 17,5% degli imprenditori del biologico ha meno di 40 anni (contro il 7% del convenzionale) e il 15% ha un titolo universitario (contro il 6%).

Se consideriamo le aziende sora di 8.000 euro di fatturato, le percentuali salgono al 21% e al 19%.

## VITE PER VINO QUALITÀ

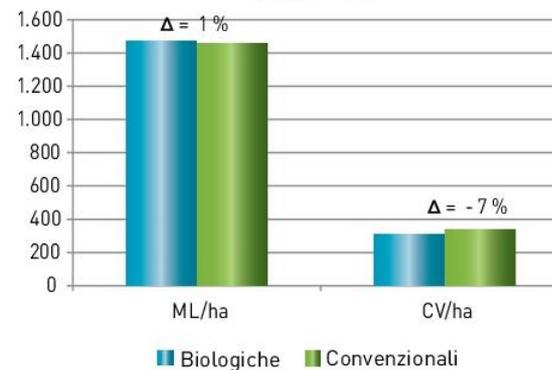
Δ rese = - 13%



Fonte: banca dati RICA, medie 2014-2015, valori in euro.

## OLIVO DA OLIO

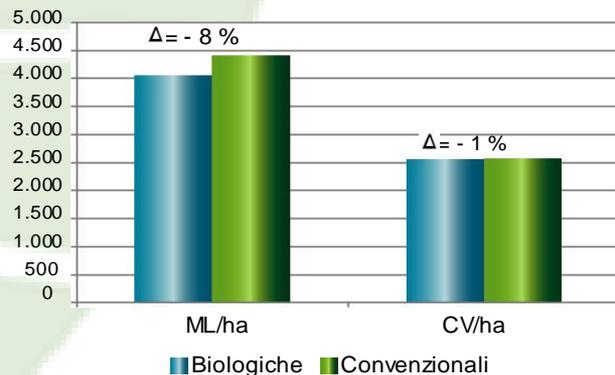
Δ rese = - 6%



Fonte: banca dati RICA, medie 2014-2015, valori in euro.

## POMODORO DA INDUSTRIA

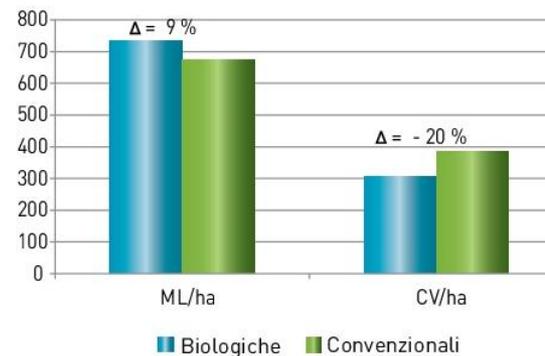
Δ rese = - 26%



Fonte: banca dati RICA, medie 2014-2015, valori in euro.

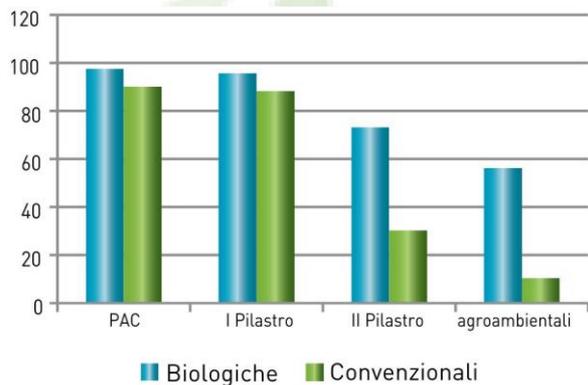
## FRUMENTO DURO

Δ rese = - 15%

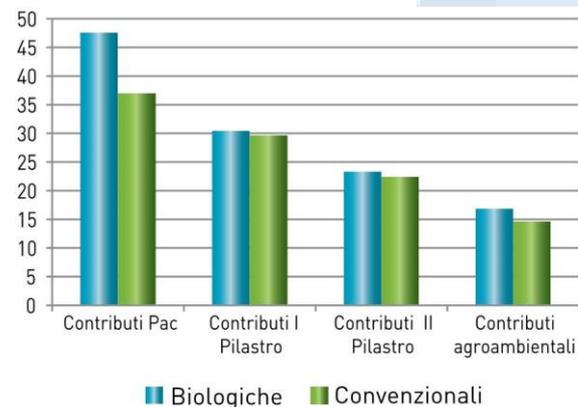


Fonte: banca dati RICA, medie 2014-2015, valori in euro.

Aziende sostenute (%)

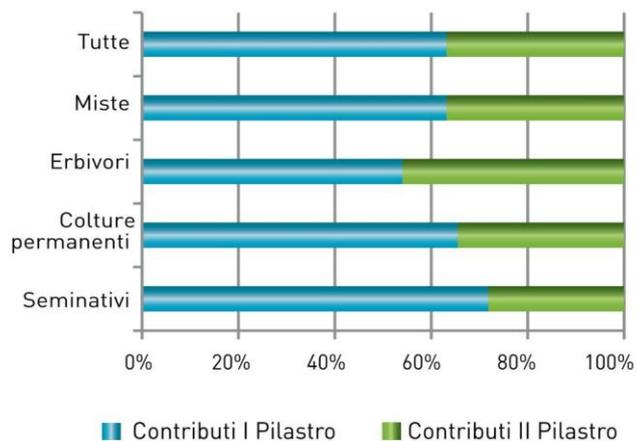


Contributi / reddito netto aziendale (%)

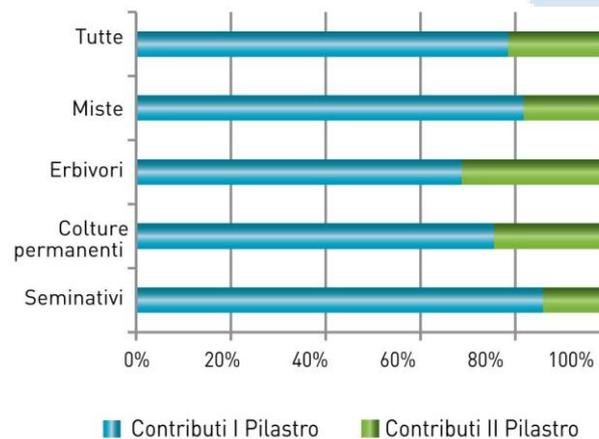


## Contributi PAC e orientamenti produttivi

Aziende biologiche



Aziende convenzionali



- Circa il **75%** delle esportazioni agroalimentari fortemente legata alla **origine italiana** (riconoscibile e riconosciuta). Produzione ma anche trasformazione in Italia: gran parte del Made in Italy AA è di prima o seconda trasformazione (vino, pasta, olio, formaggi, salumi, cioccolata, ecc).
- Principali categorie di DOP esportate (exc. vini): formaggi – carni trasformate – ortofrutta: **74%** dell' export a **denominazione di origine**. Importanza della **tracciabilità e dei marchi di qualità**.
- **Falso made in Italy e Italian Sounding**: giro di affari notevole (contraffazioni AA circa **1,2 miliardi di euro - 17% del totale**, ma se si include IS il dato è molto maggiore), spesso prodotto all'estero ma non solo. Danni economici, di sicurezza e salubrità, e nel rapporto di fiducia.

### Vino e Olio:

Imprese orientate al mercato secondo un approccio competitivo e di controllo (parziale) della filiera.

Figure imprenditoriali esperte e dinamiche: operano da lungo tempo nel settore, buona propensione agli investimenti e ampliamento degli orizzonti commerciali esteri, consolidando il processo di internazionalizzazione e utilizzando la leva del Made in Italy.

Spesso l'attività di esportazione inizia contemporaneamente all'avvio della produzione biologica (imprese *born global*).

### Mele:

Concentrazione territoriale e specializzazione; piccole imprese spesso associate per lo svolgimento di alcune delle funzioni imprenditoriali, tra cui la definizione e l'attivazione delle strategie commerciali internazionali. Fattori limitanti: finanziari (accesso al credito) e informativi (conoscenza dei mercati).

Ampia attività di **programmazione** e **sostegno** a livello europeo:

- ✓ Technological Platform Organics (fabbisogni di ricerca del settore)
- ✓ Horizon 2020 (Societal Challenges)
- ✓ ISOFAR (International Society of Organic Agricultural Research): Organic 3.0: Innovation with research
- ✓ PAC (sviluppo rurale)
- ✓ Partenariati europei per l'innovazione (PEI). GO: 8% su bio.
- ✓ CORE Organic Cofund: 25 partner, 19 paesi europei ed extraeuropei, tra cui l'Italia (MIPAAF e MIUR). Il BANDO 2017 supporta:

*Ecological support in specialised and intensive plant production systems; Eco-efficient production and use of animal feed at local level; Appropriate and robust livestock systems: cattle, pigs, poultry; Organic food processing concepts and technologies for ensuring food quality, sustainability and consumer confidence.*

### Il Piano strategico nazionale per l'agricoltura biologica (2015) prevede:

- ✓ Percorsi co-partecipati, multidisciplinari e un approccio di sistema
- ✓ Interazione con ambiti transregionali e transnazionali
- ✓ **Piano nazionale per la ricerca e l'innovazione in agricoltura biologica**
- ✓ **Comitato permanente di coordinamento per la ricerca** (DM n. 73215 del 4 ottobre 2016) che ha fissato le linee di ricerca prioritarie (alimentazione animale, tecniche lavorazione, biodiversità, produzioni tipiche locali)

### Le reti per la ricerca

RIRAB, Rete Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica tra Università ed Enti pubblici di ricerca (CNR, CREA, ENEA): promuove ricerca e innovazione nel biologico; contribuisce alle strategie di ricerca sul settore, rapportandosi con le altre Società e Reti di rappresentanza della comunità scientifica, anche del settore bio (GRAB-IT, Gruppo di ricerca per l'Agricoltura biologica).

Progetti di ricerca su specifici comparti: Grano duro; Riso; Zootecnia alpina.

Attività di analisi, studio e supporto svolta all'interno della RRN e dei PN.

**BIOinRETE: Attività di supporto nel settore dell'agricoltura biologica per il mantenimento dei dispositivi sperimentali di lungo termine e il rafforzamento delle reti di relazioni esistenti a livello nazionale e internazionale.**

Sostegno dei principali dispositivi sperimentali di lungo termine in agricoltura biologica, valorizzazione degli stessi e avvio di nuovi dispositivi in settori chiave dell'agricoltura biologica

Rafforzamento delle reti di relazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale e scambio di conoscenze tra i ricercatori che operano nel settore biologico



## Rafforzamento strutturale del settore agricolo

- Modernizzazione e ricambio generazionale: una nuova imprenditorialità per valorizzare le innovazioni (es. EIP-AGRI), le tecnologie (es. agricoltura di precisione) e la diversificazione (nuovi prodotti e nuove funzioni delle aziende)
- Valorizzazione economica della sostenibilità ambientale e dei processi e prodotti biologici

## Competitività agro-alimentare

- Accordi commerciali e supporti normativi e logistici alla valorizzazione della qualità e della produzione bio
- Tracciabilità e lotta alle falsificazioni

## Una nuova generazione di politiche

- New delivery model della PAC
- Attenzione alla evidenza del risultato in termini di qualità e sostenibilità
- Maggiore attenzione al livello territoriale del risultato atteso